**BIO-CRIME**

**Asse ­­­**

3. ISTITUZIONI, priorità di investimento 11CTE

**Obiettivo specifico**

5. Rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambiti centrali dell’area di programma

***Titolo***

**Malattie trasmesse dagli animali (zoonosi) e traffico illegale di animali da compagnia/cuccioli nella regione Alpe Adria (benessere animale) [titolo breve BIO-CRIME/BIO-WELFARE]**

***Obiettivo principale***

L’obiettivo principale è di ridurre il rischio zoonosico correlato al traffico illegale di animali, nei confronti della popolazione della Regione Friuli Venezia Giulia e del Land Carinzia, attraverso programmi di educazione, sorveglianza epidemiologica e attività di intelligence in ambito epidemiologico e di tutelare il benessere degli animali durante il trasporto

***Descrizione delle attività***

1. Corsi di formazione per Pubblici Ufficiali della Regione Friuli Venezia Giulia e Land Carinzia su salute umana e zoonosi correlate a: traffico illegale di animali, protezione del mercato e dei consumatori, cybercrimine legato al traffico illegale di animali (rete TOR, altre piattaforme di e-commerce), legislazione nazionale dei due Paesi sul commercio di animali, protocolli per lo scambio di informazioni, bioterrorismo;
2. Sviluppo congiunto di protocolli di comunicazione e campagne di informazione ai cittadini della Regione Friuli Venezia Giulia e Land Carinzia sulle malattie a carattere zoonosico e sulle tematiche del controllo del traffico di animali attraverso progetti di educazione, incontri, social media, stampa, etc. che saranno attivi anche dopo la conclusione del progetto;
3. Creazione congiunta di una piattaforma informatica per il coordinamento e l’informazione in tempo reale (application per telefoni cellulari e/o piattaforma web) finalizzata ad informare Pubblici Ufficiali ed i cittadini delle due Regioni in merito al traffico illegale di animali e zoonosi che rimarrà attiva anche dopo la conclusione del progetto e da utilizzarsi anche con dispositivi mobili (Tablet o computer) nell’ambito dei controlli sul territorio;
4. Acquisto di attrezzature (gabbie, voliere, etc) per la quarantena in biosicurezza per gli animali confiscati (cani, gatti, uccelli altre specie) da collocarsi nei canili e nei centri di recupero animali della Regione Friuli Venezia Giulia e del Land Carinzia. Tali attrezzature di emergenza saranno utilizzate anche dopo la conclusione del progetto e diventeranno parte integrante del sistema di risposta rapida alle emergenze biologiche dei Servizi Veterinari delle due Regioni.
5. Sorveglianza epidemiologica del virus della rabbia negli animali confiscati con particolare riferimenti ai cuccioli di cane e gatto (Laboratori nazionali di riferimento AGES Vienna e IZSVe Padova).

***Risultati pianificati***

1. Riduzione del rischio zoonosico da parte dei Pubblici Ufficiali e dei cittadini delle Regioni coinvolte;
2. Aumento della conoscenza delle Autorità competenti delle Regioni coinvolte, dei rischi sanitari connessi alle attività di vigilanza e controllo del traffico illegale di animali, incluse le malattie legate agli animali selvatici ed a quelli esotici (uccelli, rettili, anfibi, pesci, etc);
3. Migliore coordinamento delle iniziative di vigilanza e repressione del crimine legato al traffico illegale di animali nelle Regioni coinvolte;
4. Migliore coordinamento delle iniziative di vigilanza e repressione del crimine legato al bioterrorismo ed al traffico illecito di animali sulla rete internet e *deep web* (rete TOR);
5. Protezione degli allevatori accreditati di animali da compagnia nelle Regioni coinvolte;
6. Protezione del consumatore che acquista animali da compagnia nelle Regioni coinvolte;
7. Aumento della consapevolezza del problema da parte dei Pubblici Ufficiali, proprietari, allevatori e cittadini delle Regioni coinvolte.
8. Incremento della sorveglianza sanitaria transfrontaliera del virus della rabbia negli animali sequestrati con particolare riferimento ai cani e ai gatti.
9. Commercio di animali e benessere: coordinamento dei controlli sulle rotte di transito.

***Partner di progetto (+ partner associati)***

*(Forma giuridica – pubblico/privato- eventuali informazioni aggiuntive)*

1. ***Friuli Venezia Giulia*** 
   1. **Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria**, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, Italia (Lead partner – Pubblico);
   2. **Area Science Park (Consorzio per l’AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste),** Trieste, Italia (Partner – Pubblico)
   3. **Polizia Postale, Compartimento del Friuli Venezia Giulia, Trieste, Italia.** (Partner associato - Pubblico)
   4. **GECT Euregio senza confini Carinzia, Friuli Venezia Giulia, Veneto** (Partner associato – Pubblico)
   5. **Centro di Referenza Nazionale e FAO per la Rabbia,** Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Padova, Italy (Partner - Pubblico)
2. ***Carinzia***
   1. **Veterinäramt Kärntner Landesregierung**, Klagenfurt, Austria (Partner – Pubblico)
   2. **Zollbehörde Klagenfurt** (Partner associato – Pubblico)
   3. **Landespolizeidirektion Kärnten (**Partner associato – Pubblico)
   4. **TierÄrztekammer Kärntner** (Partner associato – Pubblico)
3. ***Provincia Autonoma di Bolzano Südtirol*** 
   1. **Servizi Veterinari Provinciali, Bolzano, Italia** (Partner associato – Pubblico)

***Partenariato***

l curricula di struttura di tutti i partner coinvolti nel progetto presentano innumerevoli eccellenze. Nello specifico, i servizi veterinari della Regione Friuli Venezia Giulia e del Land Carinzia sono da sempre impegnati a favore della prevenzione della salute e del benessere degli animali da compagnia, del monitoraggio delle malattie trasmissibili dagli animali all’uomo, del commercio di animali da compagnia e di tutte le problematiche sanitarie, legali ed etiche relative a queste attività commerciali. Per quanto riguarda l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), trattasi del centro ufficiale di referenza per la rabbia italiano e riconosciuto anche all’estero (FAO) con due sedi periferiche nella Regione Friuli Venezia Giulia (Pordenone Udine). Infine, Area Science Park, costituisce uno dei più grandi incubatori di aziende con vocazione scientifica e di innovazione tecnologica in Italia e vanta un’esperienza pluridecennale nelle attività di progettazione europea, didattica integrata e divulgazione. Le Forze dell’Ordine delle varie regioni combattono da anni il fenomeno del traffico illegale di animali e la Polizia postale del Friuli Venezia Giulia possiede una struttura operativa con grande esperienza nella sorveglianza preventiva dei traffici illegali sulla rete internet e sul *deep web*. Per quanto concerne il contributo progettuale del GECT Euregio, esso è conforme ed in linea con le motivazioni per le quali è stato istituito ovvero il bisogno di un rafforzamento della Cooperazione tra i Paesi della comunità, posta la volontà espressa dalle Istituzioni dell'Unione di instaurare un processo volto ad appianare gradualmente le molteplici difficoltà palesate dalle autorità regionali e locali, nel realizzare e gestire azioni di Cooperazione territoriale. Tutti i partner, ognuno per quanto di sua competenza progettuale soddisfano ampiamente i criteri di esperienza, capacità tecnica, amministrativa e finanziaria richiesti dal bando progettuale.

**Ruolo dei partner**

Tutti i partner, inclusi quelli associati, hanno un ruolo rilevante e definito nella partnership di progetto ed ognuno, per quanto di competenza, trae un reale beneficio dalla collaborazione istituzionale con particolare riferimento al rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambito istituzionale. Il dipartimento di veterinaria della Carinzia e i servizi veterinari della Regione Friuli Venezia Giulia hanno un ruolo simile ma complementare nelle due regioni di riferimento: entrambi concorrono al raggiungimento dell’obiettivo generale e di tutti quelli secondari del progetto ed il principale beneficio atteso è dato oltre che dalla formazione del personale anche dal rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera, dallo sviluppo di protocolli operativi congiunti negli ambiti della formazione, informazione e procedure di tipo sanitario (controlli, sequestri, procedure di riduzione del rischio biologico, etc.). L’IZSVe, ha un ruolo di tipo diagnostico provvedendo all’esecuzione di tutti gli esami di laboratorio dei campioni provenienti dagli animali sequestrati nella Regione Friuli Venezia Giulia ed usufruisce della possibilità di partecipare con il personale ai corsi di formazione. Area Science Park ha un ruolo rilevante e trasversale poiché si occupa della formazione e delle procedure di informazione del pubblico in tutte le aree di progetto e per tutti gli altri partner. Analogamente, le Forze dell’Ordine del Friuli Venezia Giulia e della Carinzia che sono tutti partner associati contribuiscono a titolo gratuito alla formazione del personale, ottenendo come beneficio la possibilità di accedere ai corsi di formazione e di partecipare alla stesura dei protocolli operativi per contrastare il traffico illegale di animali da compagnia e migliorare contestualmente il benessere degli animali durante il trasporto. Il GECT Euregio opera nell’ambito del suo ruolo istituzionale.

***Descrizione della collaborazione transfrontaliera (valore aggiunto)***

La diffusione di malattie infettive è facilitata nelle aree a cavallo di confini politici e/o amministrativi poiché spesso lo scambio di informazioni, la comunicazione, la formazione del personale, lo sviluppo di sistemi informativi si manifesta in maniera autonoma e non coordinata nelle singole Regioni. Tuttavia, per poter mettere in atto dei programmi di prevenzione sanitaria efficaci è necessario superare la logica dei confini amministrativi e politici mettendo in atto azioni a lungo termine di collaborazione transfrontaliera con particolare riferimento alla collaborazione amministrativa e sanitaria tra istituzioni pubbliche. Corsi di formazione comuni, piattaforme e sistemi informativi comuni per lo scambio rapido delle informazioni, campagne di informazione e formazione dei cittadini coordinate tra le varie Regioni sono gli strumenti previsti dal progetto e costituiscono il valore aggiunto di attività eseguite in maniera congiunta e cooperativa a livello transfrontaliero.

***Costi individuati - spesa prevista € 1.117.300***